

Negli anni '50, in relazione ai fatti della prima guerra risorgimentale, un abitato a valle del paese sarà denominato 'Finta battaglia' (vedi case. S. Antonio e Casottoni).

Nel 1965 è stata inaugurata la Casa di Riposo per anziani assistiti dalle suore Pianzoline.

Da rilevare la tradizione musicale e le iniziative inerenti a certe discipline sportive.

Gli anziani ricordano ancora i molti folti boschi di robinie misti a querce, noti anche nei paesi circonvicini, sia perché a primavera vi crescevano abbondanti i mughetti, sia perché con la scusa di raccogliarli venivano spesso e volentieri ad appartarsi le molte Coppiette d'innamorati. Ora sono quasi tutti distrutti e qualcuno sostituito da alberi di pino; moda inveterata che si sta espandendo in tutta la Lomellina. (Abbassato i dossi per ottenere un più alto raccolto di riso, l'uomo ha forzato la natura indigena in modo da avere le risaie circondate da filari di pino.

D'altronde meglio questi che niente). La località è comprensiva del Parco del Ticino.

Fra i personaggi di rilievo può rientrare anche il pittore Attilio De Paoli, nativo di codesto luogo. Esso si dedicò al ritratto, al paesaggio e all'affresco.

Del paese era medico condotto il dott. A. Molina, che fu direttore della rivista mensile storica-illustrata 'Ticinum' negli anni prima e durante l'ultimo conflitto mondiale.